

FINANZA ETICA

PERCHE'

Quando depositiamo dei risparmi in una banca, chiediamo un finanziamento, utilizziamo servizi assicurativi, il nostro denaro entra in circuiti finanziari su cui non abbiamo nessun controllo. I nostri risparmi possono essere utilizzati per finanziare regimi oppressivi o commercio di armamenti; i soldi del mutuo possono provenire da investimenti in produzioni fortemente inquinanti. A livello internazionale i movimenti di capitali per fini speculativi crescono a ritmi impressionanti contribuendo ad aumentare il divario tra paesi ricchi e poveri.

CHE COS'E'

La finanza etica è un modo di fare finanza che mette al centro non il profitto individuale ma il benessere della collettività, valorizzando le relazioni interpersonali, la trasparenza, i legami con il territorio e la partecipazione diretta alle decisioni. Il concetto di fondo è che l'interesse più alto è quello di tutti: serve a poco ottenere il massimo guadagno finanziario, se questo viene pagato caro in termini di danni ambientali o sociali, licenziamenti, inquinamento, speculazioni, guerre. Oltre all'aspetto morale, ciò ha anche una valenza pratica: i danni di questa finanza distorta finiscono, prima o poi, per ritorcersi contro di noi. Esiste quindi un primo concetto di finanza etica **in negativo**: evitare, con il nostro denaro, di danneggiare gli altri e indirettamente anche noi stessi, in un mondo sempre più interdipendente. La finanza etica però deve essere vista anche **in positivo**, come un modo per sostenere chi, con il proprio lavoro, cerca soluzioni produttive più rispettose dell'ambiente e di chi ci lavora, applica il risparmio energetico, si impegna nel commercio equo o nell'agricoltura biologica. Per realizzare questi obiettivi esistono strumenti come le banche etiche, il microcredito e le cooperative finanziarie (MAG), dove i fondi raccolti vengono impiegati in modo trasparente a sostegno della cooperazione sociale o internazionale, della cultura e della società civile e per permettere un accesso al credito non basato esclusivamente sulle garanzie economiche ma sul valore socio-ambientale delle attività svolte.

COSA FARE

- Controllare se la propria banca è coinvolta in investimenti gravemente iniqui, come traffico d'armi, progetti devastanti per l'ambiente, regimi oppressivi, paradisi fiscali.
- In linea di principio, privilegiare le banche locali più vicine al territorio rispetto ai grandi gruppi bancari nazionali o multinazionali che si stanno allontanando dalle esigenze concrete delle persone
- Cercare forme di investimento etico, trasferire il proprio conto corrente nella Banca Etica (o almeno divenire soci, acquistando azioni della banca).

PER SAPERNE DI PIU'

Banca Popolare Etica - Ufficio del promotore finanziario Emanuele ANTONACCI
via Alento 78 - 65129 Pescara c/o Emporio Primovere
telefono e fax: 085-4308443 - cell.: 338-2881007 - eantonacci@bancaetica.it

Indirizzi utili:

BANCA ETICA: www.bancaetica.it, in Abruzzo: www.bancaetica.org/abruzzo
Rivista VALORI: notizie di finanza etica ed economia sostenibile - www.valori.it
www.banchearmate.org